



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



*Osservatorio normativo – Quindicinale di informazioni  
in materia di Agricoltura, Ambiente, Energia e Pesca*



Numero 11  
29 giugno 2007



## INDICE

<b>AGRICOLTURA</b> .....	3
<b>La Commissione</b> designa Loretta Dormal direttore generale aggiunto all'agricoltura e allo sviluppo rurale.....	4
<b>Programmi di sviluppo rurale</b> 2007-2013: Italia, Francia, Finlandia e Paesi Bassi.....	4
<b>Italia: Programma Rete Rurale Nazionale</b> , nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013.....	6
<b>Consiglio Ue</b> raggiunge accordo politico su denominazioni per vendita carne di vitello.....	7
<b>Parmesan-Parmigiano</b> : punto a favore dei tedeschi.....	7
<b>Commissione</b> : la riforma del settore vitivinicolo dell'Unione europea.....	8
<b>Commissione Ue</b> adotta nuovo regolamento sulla Encefalopatia spongiforme trasmissibile....	9
<b>ALIMENTAZIONE</b> .....	
<b>Biologico</b> : corre il sud dell'ue, Italia locomotiva.....	9
<b>AMBIENTE</b> .....	11
<b>Emissioni</b> : Commissione Ue Amministrazione federale aviazione Usa lanciano piano Transatlantico.....	12
<b>Belgio e l'Italia</b> ricevono parere per violazione del diritto comunitario.....	12
<b>ENERGIA</b> .....	13
<b>Rete transeuropea di energia 2007</b> . Lanciato un nuovo invito a presentare proposte. ....	16
<b>La Commissione</b> chiude un procedimento d'infrazione contro l'Italia in materia di concessioni idroelettriche.....	16
<b>PESCA</b> .....	18
<b>Joe Borg</b> inaugura la conferenza EurOcean 2007.....	19
<b>TRASPORTI</b> .....	21
<b>Commissione UE</b> : altre 53 compagnie aeree verso la lista nera.....	22
<b>Europarlamentare GB</b> , stop ad auto ad alta velocità.....	22
<b>Valutazione sicurezza</b> degli aeromobili: la Commissione deferisce quattro Stati membri alla Corte di giustizia.....	23
 <b>EVENTI</b> .....	25
GRUPPO ALTO LIVELLO SULLA COMPETITIVITÀ, ENERGIA E AMBIENTE: CONFERENZA A BRUXELLES.....	26
VII PROGRAMMA QUADRO – INFO DAY.....	26
 <b>BANDI DI FINANZIAMENTO</b> .....	30
INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO «COOPERAZIONE» E «CAPACITÀ» DEL 7° PROGRAMMA QUADRO.....	31
RETE TRANSEUROPEA DI ENERGIA: PUBBLICATO INVITO A PRESENTARE PROPOSTE.....	33
 <b>OSSERVATORIO NORMATIVO – GUCE (GAZZETTA UFFICIALE UE)</b> ....	36
<b>AGRICOLTURA</b> .....	37
<b>AMBIENTE</b> .....	41
<b>PESCA</b> .....	41
<b>TRASPORTI</b> .....	42



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Numero 11  
**AGRICOLTURA**  
29 giugno 2007



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 – Fax 0032.2.6262859 e-mail :  
[rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**LA COMMISSIONE DESIGNA LORETTA DORMAL DIRETTORE GENERALE  
AGGIUNTO ALL'AGRICOLTURA E ALLO SVILUPPO RURALE**

**La Commissione designa Loretta Dormal direttore generale aggiunto all'agricoltura e allo sviluppo rurale**

*La Commissione europea ha nominato oggi direttore generale aggiunto alla direzione generale Agricoltura e sviluppo rurale (DG AGRI) Loretta Dormal Marino, che assume la responsabilità di tre direzioni competenti per la politica di sviluppo rurale e l'attuazione dei relativi programmi.*

Nell'ambito del suo ruolo, Loretta Dormal continuerà a perseguire gli ambiziosi obiettivi della Commissione intesi a rendere più competitivo il settore agricolo e forestale, a migliorare le condizioni ambientali e la qualità di vita nelle campagne e a diversificare ulteriormente le economie rurali.

Italiana, 53 anni, Loretta Dormal è attualmente direttore presso la DG Concorrenza con responsabilità di controllo sugli aiuti di Stato nelle industrie di servizi, incarico assunto nel luglio 2003.

Precedentemente si era occupata, per circa cinque anni, del controllo dei regimi di aiuti di Stato e di questioni fiscali in qualità di direttore della direzione G. Dal 1996 al 1999, era stata alla testa dell'unità responsabile della politica degli aiuti di Stato nel settore degli aiuti regionali.

Prima della DG Concorrenza, Loretta Dormal è stata assistente del direttore generale della "Task force risorse umane" (attualmente la DG Istruzione e cultura) e dell'ex DG XXII (coordinamento delle politiche strutturali).

La carriera di Loretta Dormal alla Commissione europea è cominciata nel 1983, nell'allora DG II (affari economici e finanziari), dove si è occupata di monitoraggio delle politiche monetarie nazionali e di analisi macroeconomica.

Economista di formazione, nei primi anni della sua carriera Loretta Dormal ha collaborato con la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Padova (1974-1982), e con la regione Veneto in qualità di consulente in materia di commercio esterno per le associazioni industriali regionali.

Loretta Dormal assumerà il nuovo incarico nelle prossime settimane.

*(Fonte Commissione UE, 27 giugno 2007)*

**PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007-2013: ITALIA, FRANCIA, FINLANDIA E  
PAESI BASSI**

Il comitato per lo sviluppo rurale (composto da rappresentanti dei 27 Stati membri) ha espresso oggi un parere positivo sui programmi di sviluppo rurale dei Paesi Bassi, della Francia (esclusa la Corsica) e della Finlandia continentale per il prossimo periodo di programmazione finanziaria 2007-2013.

Il comitato ha inoltre votato a favore del programma italiano Rete Rurale Nazionale, importante strumento di coordinamento dei progetti di sviluppo rurale in Italia (21 programmi regionali non ancora approvati). In maggio erano già stati approvati i programmi della Repubblica ceca e della Svezia.

Sono state assegnate dotazioni finanziarie di 973 milioni di euro ai Paesi Bassi, 10,8 miliardi alla Francia, 6,6 miliardi alla Finlandia e 82,9 milioni all'Italia per il programma Rete Rurale Nazionale.

Questi programmi sono intesi a sviluppare l'infrastruttura, creare nuove fonti di reddito per le regioni rurali, promuovere la crescita e combattere la disoccupazione. Nelle prossime settimane i programmi in questione saranno formalmente adottati dalla Commissione e nei prossimi mesi verranno approvati i programmi degli altri paesi.

"Sono lieta che l'iter di approvazione dei programmi di sviluppo rurale sia in pieno slancio", ha commentato la Commissaria all'agricoltura e allo sviluppo rurale Mariann Fischer Boel. "Una politica di sviluppo rurale più forte è essenziale per il futuro delle nostre aree rurali.

Questi fondi contribuiranno alla diversificazione del settore agricolo, ma andranno anche a finanziare importanti progetti ambientali e creeranno lavoro in ambiti diversi dall'agricoltura".

## **Contesto**

Alla radicale riforma della politica agricola comune (PAC) del 2003-2004 ha fatto seguito una riforma della politica di sviluppo rurale (PSR) per il periodo 2007-2013, adottata dal Consiglio nel settembre 2005 su proposta della Commissione del 14 luglio 2004.

La Commissione ha condotto un'analisi approfondita della politica di sviluppo rurale, comprendente una "valutazione di impatto estesa" della futura PSR. Le conclusioni di tale studio hanno trovato riscontro nel regolamento (CE) n. 1698/2005 sullo sviluppo rurale, caratterizzato da una sintesi di "continuità e cambiamento".

La nuova normativa continua ad offrire una selezione di misure per le quali gli Stati membri possono ottenere finanziamenti comunitari nel quadro di programmi integrati di sviluppo rurale.

Cambia però lo svolgimento di tali programmi, con maggiore enfasi posta sui contenuti strategici e sullo sviluppo sostenibile delle aree rurali. A questo scopo, la futura PSR si impernia su tre ambiti politici centrali e concordati (i cosiddetti assi):

- Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale
- Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
- Miglioramento della qualità di vita e diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali.

*(Fonte Commissione UE, 20 giugno 2007)*

## ITALIA: PROGRAMMA RETE RURALE NAZIONALE, NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Le zone rurali sono sempre più caratterizzate dalla dislocazione degli operatori rurali su un vasto territorio, dalla presenza di più soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nello sviluppo di queste zone, da specifiche esigenze legate alla problematica della tutela ambientale e, nel campo dell'informazione, dagli scambi di buone pratiche e dal coordinamento tra tutti gli attori dello sviluppo rurale.

La rete rurale nazionale, intesa a favorire i contatti e gli scambi di informazioni tra agricoltori e altri attori presenti nei territori rurali, nonché la diffusione di conoscenze e buone pratiche, rappresenta uno strumento privilegiato per la realizzazione e la buona riuscita dei programmi di sviluppo rurale avviati in Italia a livello regionale.

Nel contempo, il trasferimento di competenze e il rafforzamento della capacità di gestione a livello dei vari soggetti e organismi implicati nella gestione dei 21 programmi regionali italiani (regioni, gruppi di azione locale e altri partenariati) esplicano un ruolo decisivo per l'esecuzione degli interventi e l'attuazione della strategia di sviluppo rurale in Italia, finalizzati al potenziamento della competitività del settore agricolo e forestale, alla tutela dell'ambiente e dello spazio rurale, al miglioramento della qualità di vita e alla diversificazione dell'economia rurale.

Il programma "Rete rurale nazionale", in collegamento con la Rete europea per lo sviluppo rurale, rappresenta inoltre un elemento chiave per la realizzazione degli interventi basati sul modello Leader e su altre modalità di integrazione delle misure di sviluppo delle aree rurali e del settore agricolo e forestale che saranno poste in essere secondo un approccio ascendente.

In tale contesto, la rete rurale favorirà in particolare la cooperazione interterritoriale e transnazionale.

Formata dalle organizzazioni e amministrazioni operanti nel campo dello sviluppo rurale, questa rete nazionale supporterà gli interventi previsti dai programmi regionali italiani in materia di governance, sviluppo delle capacità e scambio di informazioni e di buone prassi in ambito rurale.

La rete rurale nazionale funzionerà con una dotazione di **82,9 milioni di euro** di fondi pubblici, per il 50% provenienti dall'Unione europea e per l'altra metà a carico del governo italiano.

La partecipazione comunitaria a questo programma rappresenta lo 0,5% dello stanziamento globale assegnato all'Italia per i programmi di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 (8,292 miliardi di euro per 22 programmi).

*(Fonte Commissione UE, 20 giugno 2007)*

## **CONSIGLIO UE RAGGIUNGE ACCORDO POLITICO SU DENOMINAZIONI PER VENDITA CARNE DI VITELLO**

L'11 giugno il Consiglio dei Ministri 'Agricoltura' dell'Ue ha raggiunto un accordo sulle nuove regole che chiariscono le condizioni di commercializzazione delle carni di bovini fino ai dodici mesi di età.

Per queste carni sarà obbligatorio utilizzare le denominazioni di vendita stabilite per i vari Stati membri e indicare la categoria di età degli animali al momento della macellazione.

Lo scopo è migliorare la trasparenza del mercato e aiutare i consumatori a riconoscere esattamente quel che comprano.

La modifica, che fa seguito a numerose consultazioni di tutte le parti interessate e ad una consultazione pubblica su Internet su cosa intendono i consumatori col termine "vitello", scaturisce dalla domanda degli operatori e degli Stati membri di norme più chiare, che rispecchino i diversi sistemi di produzione in uso nei vari Stati membri.

Il nuovo regolamento permetterà di rafforzare il funzionamento del mercato unico e di migliorare l'informazione dei consumatori.

Link ai risultati del Consiglio:

[http://www.consilium.europa.eu/ueDocs/cms\\_Data/docs/pressData/en/agricult/94600.pdf](http://www.consilium.europa.eu/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/en/agricult/94600.pdf)

*(Fonte Commissione UE, 15 giugno 2007)*

## **PARMESAN-PARMIGIANO: PUNTO A FAVORE DEI TEDESCHI**

LUSSEMBURGO - Il caso che oppone la Germania all'Italia su 'Parmesan' e 'Parmigiano Reggiano' in sede europea ha oggi segnato un punto a favore dei tedeschi.

L'avvocato generale della Corte di giustizia Ue del Lussemburgo Jan Mazak, nella sue conclusioni rese note oggi, ha suggerito di non condannare la Germania respingendo il ricorso presentato della Commissione europea.

L'eurogoverno nel 2003 aveva aperto una procedura d'infrazione contro Berlino sospettando l'abuso sul territorio tedesco del termine 'Parmesan' a danno del 'Parmigiano Reggiano' e aveva chiesto alle autorità tedesche di impartire chiare istruzioni agli organismi pubblici incaricati per perseguire le frodi.

*(Fonte ANSA, 28 giugno 2007)*

**COMMISSIONE: LA RIFORMA DEL SETTORE VITIVINICOLO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Invito alla stampa, mercoledì 4 luglio ore 12.30**

La Commissaria europea Mariann Fischer Boel, responsabile per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, presenterà il 4 luglio 2007 a Bruxelles la proposta della Commissione sulla riforma del settore vitivinicolo dell'Ue

**"La riforma del settore vitivinicolo dell'Unione europea: un potenziale da liberare, da sviluppare, da rafforzare"**

Mercoledì 4 luglio alle ore 12.30 a Roma presso la Rappresentanza in Italia della Commissione europea (Sala del Cide via IV novembre 149) l'intervento della Commissaria Mariann Fischer Boel potrà essere seguito in diretta, a partire dalle ore 12.30 tramite EBS.

Seguirà una presentazione alla stampa ed un briefing tecnico con il dr. Aldo Longo, Direttore alla Direzione generale Agricoltura della CE, che sarà a disposizione dei giornalisti interessati per fornire informazione e opportunità di chiarimento.

*La conferenza potrà essere seguita in video collegamento anche presso la Rappresentanza di Milano in Corso Magenta, 59.*

La Commissione propone di applicare a tutti i vini le stesse regole di base in materia di etichettatura; indicare su tutti i vini l'anno della vendemmia e il vitigno, creare un quadro chiaro e coerente delle indicazioni geografiche per tutto il territorio dell'Unione europea; riservare uno specifico stanziamento di bilancio alla realizzazione di campagne di informazione destinate a spiegare le indicazioni geografiche europee ai consumatori dell'Unione europea e dei paesi terzi. Propone tra l'altro di istituire un regime vitivinicolo comunitario dalle regole semplici, chiare ed efficaci, che favorisca l'equilibrio tra domanda e offerta e porre in atto un regime che, nel rispetto delle migliori tradizioni della vitivinicoltura europea, rafforzi il tessuto socioambientale di molte zone rurali.

Per motivi logistici è indispensabile confermare via e-mail

per quanto riguarda la presenza a Roma a:

[Rosella.Conticchio-Schiro@ec.europa.eu](mailto:Rosella.Conticchio-Schiro@ec.europa.eu)

per quanto riguarda la Rappresentanza a Milano a:

[sylvia.MARDJAN@ec.europa.eu](mailto:sylvia.MARDJAN@ec.europa.eu)

(tel. 02 46 75 141)



Per ulteriori informazioni:

Carlo Corazza – Rappresentanza a Roma - tel. 06 69999 203

Rosella Schirò – Rappresentanza a Roma - tel. 06 69999 204

Monique Del Giudice – Rappresentanza a Milano - tel. 02 4675 141

*Fonte Commissione UE, 28 giugno 2007)*

## **COMMISSIONE UE ADOTTA NUOVO REGOLAMENTO SULLA ENCEFALOPATIA SPONGIFORME TRASMISSIBILE**

Il 26 giugno la Commissione europea ha adottato un nuovo regolamento che modifica la normativa comunitaria nell'ambito dell'Encefalopatia spongiforme trasmissibile (TSE) relativamente agli ovini e caprini.

Il nuovo regolamento rende i requisiti relativi al monitoraggio e all'eliminazione della TSE più flessibili, assicurando al tempo stesso un alto livello di protezione dei consumatori.

Il nuovo regolamento sarà tra breve disponibile al seguente indirizzo internet:

[http://ec.europa.eu/food/food/biosafety/bse/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/food/food/biosafety/bse/index_en.htm)

*(Fonte Commissione Ue, 27 giugno 2007)*

## **ALIMENTAZIONE**

BRUXELLES - Gli europei si scoprono sempre più interessati dal biologico che, a sua volta, conquista posizioni più importanti nella maggioranza degli stati membri europei.

E' un settore in grado di affermare con forza la propria identità, ma ancora in piena crescita e alla ricerca di un proprio equilibrio: nel nord Europa c'è infatti che abbandona la produzione, mentre nel sud si continua a investire, con una Italia da primati alla guida dell'agricoltura biologica.

Dalla fotografia del settore realizzata da Eurostat, l'Ufficio statistico dell'Ue, nei 25 stati membri (l'adesione di Bulgaria e Romania risale solo a quest'anno), emergono profili diversi e alcune sorprese.

- **ABBANDONI AL NORD** - Nel Nord Europa la produzione sembra stabilizzarsi e in paesi come Danimarca, Regno Unito, Finlandia, Belgio e Repubblica ceca, le superfici destinate al biologico sono in diminuzione. Ci sono eccezioni, come la Germania e l'Irlanda, oltre ad alcuni nuovi stati membri dove la produzione continua a salire.

- **IL SUD FA DA TRAINO** - L'Italia fa da locomotiva con quasi il 18% dell'insieme delle colture biologiche nell'Ue-25. E' anche al primo posto per numero operatori, di cui circa un quarto sono nuovi arrivi. E' seguita da Spagna e Germania con il 14% delle colture biologiche.

In buona posizione anche la Francia (poco meno del 10%), come pure Austria, Grecia e Portogallo.

- **POTENZIALE DI CRESCITA** - secondo Eurostat in paesi come Irlanda, Grecia, Italia, Ungheria e Slovenia c'e' ancora un potenziale di crescita, con delle superfici in corso di conversione superiori al 30%. Altri paesi presentano potenziali piu' elevati, tra il 70% ed il 100%. Si tratta di Cipro, Lettonia, Lituania, Malta e Slovacchia.

- **LA PRODUZIONE SI SPECIALIZZA** - In alcuni stati membri si sta affermando la categoria dei trasformatori di prodotti biologici: in Belgio e in Olanda rappresentano piu' del 42% dei rispettivi operatori biologici, ma anche in Germania, Francia, Lussemburgo e nel Regno Unito la percentuale dei trasformatori si situa intorno al 30%.

- **GRANDE AZIENDE PER FARE BIO** - La dimensione media delle aziende che producono biologico e' oltre il doppio della dimensione dell'insieme delle imprese agricole nell'Ue-25: cioe' 38.7 ettari rispetto a 16 ha. In Italia, in base ai dati del 2005, il rapporto e' di 23,8 a 7,4 ha.

- **COSTOLETTA DI AGNELLO VINCE SU FETTINA VITELLO** - Il settore zootecnico e' parte integrante ed essenziale della produzione biologica dove l'allevamento di ovini fa la parte del leone rispetto a quello dei bovini e soprattutto.

Anche in Italia il patrimonio ovino biologico e' oltre tre volte quello bovino. Le aziende italiane producono anche una percentuale significativa di foraggi verdi, oltre a cereali e riso, verdure fresche e colture industriali.

*(Fonte ANSA, 26 giugno 2007)*



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 – Fax 0032.2.6262859 e-mail :  
[rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**EMISSIONI: COMMISSIONE UE AMMINISTRAZIONE FEDERALE AVIAZIONE USA  
LANCIANO PIANO TRANSATLANTICO**

Il 19 giugno Jacques Barrot, vice-presidente della Commissione europea in carica per i trasporti e l'amministrazione federale dell'aviazione degli Stati Uniti hanno lanciato un'iniziativa transatlantica, denominata AIRE, volta a ridurre le emissioni.

AIRE intende accelerare l'attuazione delle nuove tecnologie e procedure operative che hanno un impatto diretto e a corto termine sulle emissioni di gas ad effetto serra.

Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente indirizzo internet:

[http://ec.europa.eu/transport/air\\_portal/traffic\\_management/sesame/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/air_portal/traffic_management/sesame/index_en.htm)

*(Fonte UE, 18 giugno 2007)*

**AMBIENTE: IL BELGIO E L'ITALIA RICEVONO UN PARERE MOTIVATO RELATIVO A  
POSSIBILI PENALITÀ PER VIOLAZIONE DEL DIRITTO COMUNITARI**

La Commissione europea si appresta a inviare al Belgio e all'Italia un parere motivato nel quale ricorda ai due Stati membri che si espongono a nuovi procedimenti giudiziari e a possibili penalità in caso di mancato recepimento integrale della normativa comunitaria in materia di ambiente, inadempienza per la quale erano già stati condannati dalla Corte europea di giustizia lo scorso anno.

La regione belga delle Fiandre non ha recepito la direttiva UE sulla valutazione ambientale strategica, mentre l'Italia ha recepito in maniera tuttora incompleta la direttiva quadro in materia di acque.

Qualora il Belgio e l'Italia non pongano rimedio a questa situazione in risposta al parere motivato, la Commissione, ai sensi dell'articolo 228 del trattato, può adire la Corte di giustizia e chiedere che siano comminate penalità ai due Stati membri in parola.

Il commissario per l'ambiente Stavros Dimas ha dichiarato: "I cittadini europei si aspettano che l'Unione europea agisca a tutela dell'ambiente, ma essa non può svolgere efficacemente questo ruolo se gli Stati membri non rispettano i propri impegni.

Il Belgio e l'Italia registrano più di due anni di ritardo nel recepimento di tale importante normativa. Li invito pertanto a procedere in questo senso senza alcun indugio ulteriore."

**La valutazione ambientale strategica nella regione belga delle Fiandre**

La direttiva sulla valutazione ambientale strategica<sup>[1]</sup> ha l'obiettivo di garantire l'individuazione e la valutazione delle conseguenze ambientali di determinati piani e programmi pubblici che potrebbero avere un impatto significativo sull'ambiente, durante la preparazione e prima dell'approvazione di questi ultimi.

I tipi di piani e programmi in questione comprendono, tra l'altro, quelli relativi ai settori dei trasporti, dell'agricoltura, dell'industria e del turismo.

Coinvolgendo l'opinione pubblica e tenendo conto delle problematiche ambientali già nelle prime fasi, la direttiva contribuisce a rendere più trasparenti i processi di pianificazione.

A seguito di una procedura di infrazione<sup>[2]</sup> avviata dalla Commissione, nel dicembre 2006 la Corte di giustizia ha concluso che il Belgio era venuto meno ai propri obblighi, non avendo la regione delle Fiandre recepito la direttiva sulla valutazione ambientale strategica entro il termine previsto, fissato al 21 luglio 2004.

A seguito della sentenza della Corte di giustizia il governo fiammingo ha adottato misure finalizzate al recepimento della direttiva ma non ha ancora completato il processo.

Alla luce della persistente violazione del diritto comunitario, la Commissione ha inviato al Belgio nel marzo 2007 una lettera di costituzione in mora ai sensi dell'articolo 228 e invia ora un parere motivato nel quale ribadisce che le Fiandre devono recepire integralmente la direttiva.

### **La direttiva quadro in materia di acque in Italia**

La direttiva quadro in materia di acque<sup>[3]</sup> è la pietra angolare della politica UE in materia di protezione delle acque. Essa istituisce un quadro a livello europeo per la protezione di tutti i corpi idrici dell'Unione europea: fiumi, laghi, acque costiere, acque sotterranee e acque superficiali interne, con l'obiettivo di ottenere una buona qualità delle acque entro il 2015, riducendo l'inquinamento e favorendo la cooperazione nella gestione delle risorse idriche all'interno di ogni bacino idrografico.

A seguito di una procedura di infrazione<sup>[4]</sup> avviata dalla Commissione, il 12 gennaio 2006 la Corte di giustizia ha condannato l'Italia per mancato recepimento della direttiva entro il termine previsto, fissato al 22 dicembre 2003.

Nel maggio 2006 l'Italia ha inviato alla Commissione il testo del decreto legislativo che recepisce la direttiva quadro in materia di acque.

La Commissione ritiene tuttavia che il decreto legge non consenta un pieno recepimento della stessa; in particolare sono state recepite solo in parte le disposizioni che stabiliscono le condizioni che gli Stati membri devono soddisfare qualora intendano derogare agli obiettivi ambientali e al calendario previsti dalla direttiva.

Di conseguenza nel dicembre 2006 la Commissione ha inviato all'Italia una lettera di costituzione in mora ai sensi dell'articolo 228. Poiché da allora la situazione non ha subito mutamenti, la Commissione si vede costretta a inviare un parere motivato.

### **Procedura giuridica**

L'articolo 226 del trattato assegna alla Commissione il potere di avviare un'azione legale contro uno Stato membro che non rispetti i propri obblighi.

Se la Commissione è del parere che si configuri una violazione del diritto comunitario che giustifica l'apertura di un procedimento d'infrazione, invia una lettera di costituzione in mora (primo richiamo scritto) allo Stato membro in questione, sollecitandolo a presentare le proprie osservazioni entro un termine prefissato, in genere di due mesi.

Alla luce della risposta o della mancata risposta dello Stato membro interessato, la Commissione può decidere di formulare un "parere motivato" (secondo e ultimo avvertimento scritto), nel quale espone chiaramente e in via definitiva i motivi per cui ritiene che sia stata commessa una violazione del diritto comunitario e invita lo Stato membro a adempiere entro un termine ben preciso, in genere di due mesi.

Se lo Stato membro non si conforma al parere motivato, la Commissione può decidere di adire la Corte di giustizia. Quando la Corte di giustizia riconosce che il trattato è stato violato, lo Stato membro di cui trattasi è tenuto a prendere i provvedimenti che l'esecuzione della sentenza della Corte di giustizia comporta.

L'articolo 228 del trattato riconosce alla Commissione il potere di agire contro uno Stato membro che non si conforma ad una sentenza della Corte di giustizia europea e le consente altresì di chiedere alla Corte di infliggere a tale Stato membro una penalità.

Per le statistiche attuali in materia di infrazioni, cfr.:

<http://ec.europa.eu/environment/law/index.htm>

<sup>[1]</sup> Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

<sup>[2]</sup> Causa C-2006/054.

<sup>[3]</sup> Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

<sup>[4]</sup> Causa C-2005/085.

*(Fonte Commissione UE, 27 giugno 2007)*



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Numero 11  
**ENERGIA**  
29 giugno 2007



## **RETE TRANSEUROPEA DI ENERGIA 2007. LANCIATO UN NUOVO INVITO A PRESENTARE PROPOSTE**

La Commissione europea, Direzione generale Energia e Trasporti, ha lanciato un invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità delle priorità e degli obiettivi definiti nel progetto di programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di energia per il 2007.

L'importo massimo disponibile per il bando ammonta a 21.200.000 Euro.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al **31 agosto 2007**.

Il bando e le schede potrete trovarle nella sezione BANDI di questo numero.

*(Fonte Commissione UE, 16 giugno 2007)*

## **LA COMMISSIONE CHIUDE UN PROCEDIMENTO D'INFRAZIONE CONTRO L'ITALIA IN MATERIA DI CONCESSIONI IDROELETTRICHE**

Libertà di stabilimento: la Commissione chiude un procedimento d'infrazione contro l'Italia in materia di concessioni idroelettriche

*La Commissione europea ha deciso di archiviare il procedimento di infrazione nei confronti dell'Italia relativo alla legislazione nazionale in materia di concessioni idroelettriche al Trentino - Alto Adige.*

La Commissione ha deciso di procedere all'archiviazione del procedimento di infrazione avente per oggetto la normativa nazionale relativa alle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico al Trentino - Alto Adige (articolo 1-bis del decreto del 26 marzo 1977, n. 235, introdotto dall'articolo l'11 del decreto legislativo dell'11 novembre 1999, n. 463).

La Commissione aveva infatti contestato le disposizioni che riservavano, nelle procedure di concessione nelle due Province autonome della regione, una preferenza al concessionario uscente e agli enti pubblici locali e alle società di loro appartenenza (cfr. [IP/05/920](#)).

L'archiviazione segue l'adozione del decreto legislativo del 7 novembre 2006, n. 289, che ha eliminato la citata clausola preferenziale.

Si osservi che il procedimento archiviato riguardava soltanto il decreto n. 463 del 1999 e non altre disposizioni provinciali adottate successivamente, la cui valutazione alla luce dell'articolo 43 e di altre disposizioni pertinenti di diritto comunitario rimane di conseguenza impregiudicata.



Le più recenti informazioni sui procedimenti d'infrazione nei confronti degli Stati membri sono disponibili all'indirizzo seguente:

[http://ec.europa.eu/community\\_law/eulaw/index\\_fr.htm](http://ec.europa.eu/community_law/eulaw/index_fr.htm)

*(Fonte Commissione UE, )*

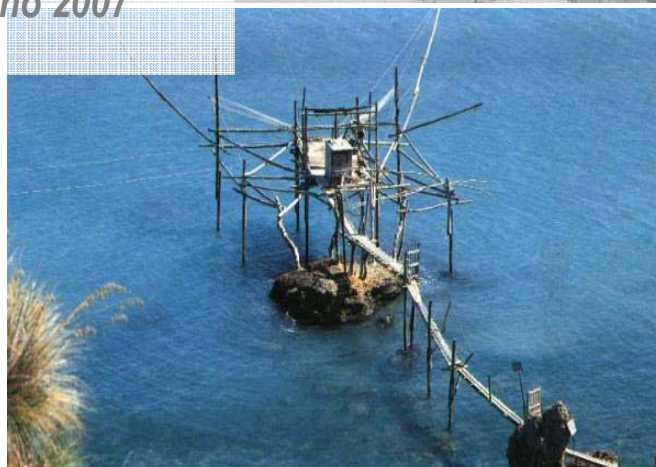


## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Numero 11  
**PESCA**  
29 giugno 2007



## JOE BORG INAUGURA LA CONFERENZA EUROCEAN 2007

### **Il ruolo delle scienze e delle tecnologie marine in Europa**

Il commissario per la pesca e gli affari marittimi Joe Borg sarà domani ad Aberdeen, dove terrà il discorso inaugurale della conferenza EurOcean 2007. Organizzata dalla Commissione europea, questa manifestazione di grande rilievo per la politica delle scienze marine rappresenta una tappa fondamentale della consultazione avviata nel giugno 2006 con il Libro verde sulla futura politica marittima dell'Unione.

Il Libro verde evidenzia l'importanza della ricerca e della scienza per assicurare la gestione sostenibile degli oceani e dei mari europei ed è stato pubblicato allo scopo di promuovere un approccio coerente e coordinato a tutte le politiche legate alle attività marittime, in modo da massimizzare le sinergie fra di esse e assicurare che il futuro sviluppo economico del settore marittimo sia ottimizzato in modo sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

La consultazione sul Libro verde si concluderà il 30 giugno e la Commissione intende presentare in ottobre un pacchetto di misure sulla politica marittima basate sull'esito della consultazione.

L'Unione europea contribuisce in maniera significativa al finanziamento della ricerca marina, soprattutto attraverso i programmi quadro di ricerca. L'intervento del commissario Borg alla conferenza EurOcean 2007 verterà sulla necessità vitale di una scienza e di una ricerca multidisciplinari per sostenere un'elaborazione congiunta delle politiche.

“Gli oceani sono l'ultima parte del pianeta non ancora pienamente sfruttata. Essi offrono un potenziale immenso in campi diversi come l'acquacoltura, la biotecnologia blu, le energie rinnovabili, i combustibili non rinnovabili o le risorse minerali, per citarne solo alcuni.

Gli oceani sono inoltre essenziali per comprendere e attenuare il cambiamento climatico. La scienza e la tecnologia sono fondamentali per consentirci di riconciliare il potenziale economico di tutte le attività marittime con la sostenibilità ambientale”, affermerà nel suo discorso il commissario Borg.

La conferenza riunirà figure eminenti della comunità della ricerca marina europea per discutere il ruolo delle scienze e delle tecnologie marine in Europa e le sfide poste dal passaggio ad una politica marittima europea più integrata.

L'obiettivo è creare le premesse per una nuova strategia europea per la ricerca marina, che potrebbe favorire una più forte integrazione fra le discipline scientifiche marine e con gli sviluppatori delle tecnologie marittime, lo sviluppo di importanti infrastrutture per la ricerca e i dati marini e un migliore coordinamento degli sforzi compiuti dagli Stati membri nel settore della ricerca. La conferenza si concluderà con l'adozione della dichiarazione di Aberdeen, che riassumerà il messaggio della comunità delle scienze marine alla Commissione nel contesto della consultazione in corso sul Libro verde.

EurOcean 2007 fa seguito al grande successo della conferenza EurOcean 2004, tenutasi in Irlanda, la cui dichiarazione di Galway ha esercitato un impatto profondo sulle politiche marine europee e ha contribuito all'inserimento delle scienze e delle tecnologie marine, quale tematica trasversale prioritaria, nel Settimo programma quadro di ricerca dell'Ue (2007–2013).

Nell'ambito del Sesto programma quadro di ricerca, che copriva il periodo dal 2002 al 2006, sono stati finanziati 250 progetti di ricerca marina, per un contributo Ue totale di 612 milioni di euro.

Il potenziale per il finanziamento della ricerca marina nell'ambito del Settimo programma quadro è chiaramente considerevole. La sfida consiste nello sfruttare questo potenziale in modo ottimale e nel massimizzare l'efficacia della ricerca marina finanziata dagli Stati membri.

*(Fonte Commissione UE, 21 giugno 2007)*



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



**Numero 11**  
**Trasporti**  
29 giugno 2007

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859 e-mail [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

## **COMMISSIONE UE: ALTRE 53 COMPAGNIE AEREE VERSO LA LISTA NERA**

BRUXELLES - La Commissione europea si appresta a inserire nella sua 'lista nera' altre 53 compagnie aeree che il Comitato per la sicurezza aerea ha giudicato non sicure.

Saranno quindi messe al bando tutte le compagnie indonesiane (51), la compagnia di bandiera angolana Taag e l'ucraina Volare Aviation Enterprise.

Nell'ambito dell'operazione 'cieli sicuri' e del quarto aggiornamento della lista nera Ue, ovvero delle compagnie che non possono volare nei Paesi dell'Unione o lo possono fare con alcune restrizioni, la Commissione intende anche autorizzare la Pia, la compagnia pakistana, a riprendere i collegamenti operati con Boeing 747 e Airbus 310.

Inoltre, rende noto Bruxelles, le autorità della federazione russa hanno deciso unilateralmente di vietare a quattro avio linee (Kuban Airlines, Yakutia Airlines, Airlines 400 e Kavminvodyavia) di operare con i Paesi Ue e hanno imposto ad altre sei delle restrizioni operative (Gazpromavia, UTAir, KrasAir, Atlant Soyuz, Ural Airlines and Rossyia).

Anche le autorità bulgare hanno deciso di intervenire per garantire la sicurezza del trasporto aereo revocando la certificazione a Air Sofia, Bright Aviation Services, Scorpion Air e Vega Airlines e proibendo alla Heli Air Services di operare nei Paesi Ue, in Islanda, Norvegia e Svizzera.

Analoghe misure sono state prese in Moldova dove la certificazione è stata ritirata a otto compagnie (Valan, Pecotox, Jetline International, Jetstream, Aeroportul Marilescu, Aeronord, Grixona e Tiramavia).

*(Fonte ANSA, 28 giugno 2007)*

## **EUROPARLAMENTARE GB, STOP AD AUTO AD ALTA VELOCITÀ**

BRUXELLES, 26 GIU - Stop alle auto ad alta velocità, che superano i 162 Km all'ora: la provocatoria proposta è stata avanzata oggi dall'euro parlamentare britannico Chris Davies che presentato la sua idea alla commissione ambiente del Parlamento europeo.

I nuovi modelli delle autovetture, ha spiegato Davis provocando un'accoglienza molto tiepida e anche qualche ironia, "non siano omologate" se la loro velocità supera i 162 Km all'ora. "Le auto - ha affermato il parlamentare del gruppo liberaldemocratico - concepite per correre a velocità folli devono essere costruite per resistere allo choc degli incidenti a quella velocità, consumano molto carburante e producono troppe emissioni.

Nel momento in cui l'Europa si preoccupa per la sicurezza energetica, e' una follia approvare la vendita di vetture che bruciano benzina e che sono concepite per andare a velocita' pericolose e proibite dalla legge".

Ma il parlamentare europeo e' andato oltre e ha reclamato anche cambiamenti drastici per la pubblicita' sulle automobili: "Che il 20% di tutti gli spazi pubblicitari - ha detto - sia destinato alle informazioni su come economizzare il carburante e come diminuire le emissioni di CO2". "Forniamo informazioni ai fumatori sugli effetti nocivi sulla sigarette e allora perche', diciamo noi, non sul fatto che i fabbricanti di auto forniscano ai clienti piu' informazioni sulle emissioni delle auto che vendono?". Circa il 19% delle emissioni di tutta l'Europa provengono dalle auto private e dai veicoli commerciali leggeri e il volume di CO2 continua ad aumentare.

Il rapporto del parlamentare inglese, dopo la prima presentazione in commissione, potrebbe essere sottoposto al voto in settembre. Ma sono in pochi a ritenere, come spiega l'europarlamentare Guido Sacconi, presidente della commissione temporanea del Parlamento europeo sul cambiamento climatico, che la proposta di Chris Davies possa avere un seguito, vista la posizione di alcuni paesi produttori di auto, prima fra tutte la Germania.

*(Fonte ANSA, 26 giugno 2007)*

## **VALUTAZIONE SICUREZZA DEGLI AEROMOBILI: LA COMMISSIONE DEFERISCE QUATTRO STATI MEMBRI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA**

La Commissione europea ha deciso di inviare un parere motivato alla Polonia e a deferire la Grecia, l'Irlanda, l'Italia e il Lussemburgo alla Corte di giustizia per non aver comunicato le norme nazionali che recepiscono la direttiva sulla sicurezza degli aerei dei paesi terzi che utilizzano aeroporti della Comunità

La direttiva fissa al 31.4.2006 il termine per la sua attuazione, decorso il quale ogni Stato membro ha l'obbligo di informare la Commissione in merito alle disposizioni legislative e amministrative adottate a livello nazionale per conformarsi alla direttiva.

Allo scopo di garantire un livello di sicurezza elevato ed uniforme nell'aviazione civile europea, la direttiva ha armonizzato le norme e le procedure per le ispezioni a terra degli aerei dei paesi terzi che atterrano negli aeroporti degli Stati membri.

La direttiva prevede che gli Stati membri possano prendere una serie di misure nei confronti degli aeromobili e/o dei loro vettori qualora, all'esito delle ispezioni, gli apparecchi non risultino soddisfare i requisiti di sicurezza.

La direttiva prevede una serie di disposizioni armonizzate per la raccolta, lo scambio, la protezione e la diffusione delle informazioni che emergono dalla suddette ispezioni.

Con l'invio di un parere motivato alla Polonia la Commissione ha avviato la seconda fase del procedimento di infrazione.

Se non riceve dallo Stato membro interessato una risposta soddisfacente entro due mesi, la Commissione può ricorrere alla Corte europea di giustizia, cosa che ha fatto nei riguardi della Grecia, dell'Irlanda, dell'Italia e del Lussemburgo.

Il deferimento dello Stato membro alla Corte europea di giustizia può dar luogo ad una sentenza nella quale i giudici comunitari dichiarano che lo Stato non ha adempiuto ad un obbligo che ad esso incombe a norma del trattato CE e, se la violazione persiste, i giudici possono condannare lo Stato membro al pagamento di un importo forfettario o di una somma per ogni giorno di inadempimento.

*(Fonte Commissione UE, 27 giugno 2007)*





## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859 e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**GRUPPO ALTO LIVELLO SULLA COMPETITIVITÀ, ENERGIA E AMBIENTE:  
CONFERENZA A BRUXELLES**

Il 27 novembre prossimo si terrà a Bruxelles una conferenza organizzata dal gruppo di alto livello della Commissione europea nel settore della competitività, energia e ambiente. La conferenza si rivolge agli attori del settore a livello comunitario, nazionale ed agli organismi del settore industriale e della società civile. Per ulteriori informazioni richiedere al seguente indirizzo e-mail:

[ENTR-HLG-CEE@ec.europa.eu](mailto:ENTR-HLG-CEE@ec.europa.eu).

*(Fonte: Commissione Ue, 11 giugno 2007)*

**VII PROGRAMMA QUADRO – INFO DAY**

ROMA 04/07/2007

*Roma, Link Campus - Università di Malta - Via Nomentana, 335*

Si svolgerà a Roma il prossimo 4 luglio presso il Link Campus dell'Università di Malta, in Via Nomentana, 335 una giornata informativa dal titolo "Il VII Programma Quadro di RST dell'UE opportunità per la ricerca in Europea" organizzata dall'Università di Malta, in collaborazione con APRE.

Scopo dell'incontro è informare ricercatori e docenti della Link Campus University of Malta e degli altri atenei interessati sulla struttura, i contenuti e le modalità di partecipazione del nuovo PQ

Per maggiori informazioni:

Segreteria organizzativa

Dott.ssa Milena Silvestri

[m.silvestri@unilink.it](mailto:m.silvestri@unilink.it)

Tel. +39 06 853.709.201

Fax +39 06 853.709.211

Fonte: [www.apre.it](http://www.apre.it)

## Programma

VII Programma Quadro

### **Durata**

2007 - 2013

### **Settore**

Innovazione-Ricerca

### **Paesi Coinvolti**

I 25 Stati membri dell'Unione europea; Paesi con accordi di collaborazione associati al Programma; Paesi in via d'accesso; Paesi Terzi

### **Obiettivi**

Rafforzare la competitività industriale ed incrementare il livello della ricerca in Europa, contribuendo in tal modo alla creazione di una società della conoscenza, sulla base dello Spazio europeo della ricerca.

Nello specifico, gli obiettivi di massima del 7PQ sono i seguenti:

- creare poli di eccellenza europei tramite la collaborazione tra laboratori;
- avviare iniziative tecnologiche europee;
- stimolare la creatività della ricerca fondamentale tramite la concorrenza tra équipes a livello europeo;
- attirare in Europa i migliori ricercatori;
- sviluppare infrastrutture di ricerca di interesse europeo;
- intensificare il coordinamento dei programmi nazionali di ricerca.

### **Struttura**

Il Settimo Programma Quadro si articola in quattro macro aree: Cooperazione, Idee, Persone; Capacità.

Al contempo, sostiene anche le azioni dirette scientifiche e tecnologiche non nucleari svolte dal Centro comune di ricerca («CCR»).

### AZIONI NON NUCLEARI DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA (CCR)

#### CAPACITA'

#### PERSONE

#### IDEE

#### COOPERAZIONE

### **Tipologia di azioni**

Le attività di ricerca e sviluppo tecnologico, le cosiddette "azioni indirette di RST" saranno finanziate tramite una serie di "meccanismi di finanziamento":

- PROGETTI IN COLLABORAZIONE, condotti da consorzi composti da partecipanti provenienti da diversi paesi, finalizzati allo sviluppo di nuove conoscenze, nuove tecnologie, prodotti, attività di dimostrazione o risorse comuni per la ricerca;

- RETI DI ECCELLENZA, attraverso cui diversi organismi di ricerca mettono in comune le loro attività in un determinato settore, condotti da équipes di ricercatori, nell'ambito di una cooperazione a lungo termine;

- AZIONI DI COORDINAMENTO E DI SOSTEGNO di attività e politiche in materia di ricerca (collegamento in rete, scambi, accesso transnazionale alle infrastrutture di ricerca, studi, conferenze, ecc.);

- SOSTEGNO ALLA RICERCA DI FRONTIERA per incentivare progetti lanciati su iniziativa dei ricercatori stessi e finanziati nell'ambito del Consiglio europeo della ricerca;

- SOSTEGNO A FAVORE DELLA FORMAZIONE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE DEI RICERCATORI, da utilizzare principalmente ai fini dell'attuazione delle azioni Marie Curie;

- RICERCA A FAVORE DI DETERMINATI GRUPPI (in particolare le PMI), per sostenere progetti nei quali la maggior parte della ricerca e dello sviluppo tecnologico è svolta da università, centri di ricerca o altri soggetti giuridici a vantaggio di gruppi specifici, soprattutto PMI o associazioni di PMI.

### **Soggetti ammissibili**

Enti locali

Enti regionali

Agenzie di sviluppo

Centri di ricerca

Imprese

Organizzazioni internazionali

Persone fisiche

Persone giuridiche

Università

Enti pubblici

Enti privati

Ricercatore

Pubbliche amministrazioni

Giovani

### **Dotazione finanziaria del Programma**

Lo stanziamento complessivo per il programma quadro ammonta a 50.521 milioni di Euro, così ripartiti:

- Cooperazione: 32.413 milioni di Euro;
- Idee: 7.510 milioni di Euro;
- Persone: 4.750 milioni di Euro;
- Capacità: 4.097 milioni di Euro;
- Azioni non nucleari del Centro comune di ricerca: 1.751 milioni di Euro

### **Modalità di Partecipazione**

Una volta adottato, il programma sarà attuato attraverso il lancio di bandi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

### **Riferimenti Normativi**

DECISIONE N. 1982/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente il settimo programma quadro della Comunità europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) pubblicata su GUUE L 412/1 del 30/12/06.

### **Indirizzi Utili**

ITALIA

Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE)

P.zza G. Marconi, 25

Roma 00144

Tel. 06 – 5911817

Fax 06 – 5911908



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



## AGRICOLTURA

### INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI LAVORO «COOPERAZIONE» E «CAPACITÀ» DEL 7° PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE.

Sono stati pubblicati sul GUCE C 133 del 15 giugno 2007

gli inviti a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro «Cooperazione» e «Capacità» del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.

Codice identificativo dell'invito: FP7-KBBE-2007-2A

- Programma specifico «Capacità» - Settore: Attività di cooperazione internazionale

Codice identificativo dell'invito: FP7-INCO-2007-2

- Tema: Prodotti alimentari, agricoltura e pesca e biotecnologie

*(Fonte Commissione UE, 16 giugno 2007)*

## SCHEDA

<b>Bando</b>	Inviti a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro «Cooperazione» e «Capacità» del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.  <b>Codice identificativo dell'invito: FP7-KBBE-2007-2A</b>  <b>Codice identificativo dell'invito: FP7-INCO-2007-2</b>
<b>Settore</b>	RICERCA

<b>Fonte normativa</b>	GUUE C 133 del 15 giugno 2007
<b>Scadenza</b>	FP7-INCO-2007-2: 11 settembre 2007 FP7-KBBE-2007-2A: 11 settembre 2007; 19 febbraio 2007
<b>Aree ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stati membri dell'Ue</li> <li>- Paesi terzi</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	Il bando è aperto a persone giuridiche.
<b>Azioni</b>	<p><b>FP7-INCO-2007-2:</b></p> <p>Programma specifico «Capacità» - Settore: Attività di cooperazione internazionale</p> <p><b>FP7-KBBE-2007-2A:</b></p> <p>Programma specifico «Cooperazione»</p> <p>Tema: Prodotti alimentari, agricoltura e pesca e biotecnologie</p>
<b>Finanziamento</b>	<p>FP7-INCO-2007-2: 6.391.000 euro</p> <p>FP7-KBBE-2007-2A: 110 000 000 euro</p>
<b>Contatti</b>	La lista dei punti di contatto nazionale è disponibile al seguente indirizzo internet: <a href="http://cordis.europa.eu/fp7/ncp_en.html">http://cordis.europa.eu/fp7/ncp_en.html</a>
<b>Formulari di candidatura</b>	<p>I formulari di candidatura sono disponibili ai seguenti indirizzi internet:</p> <p>FP7-KBBE-2007-2A: <a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=61">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CooperationDetailsCallPage&amp;call_id=61</a></p> <p>FP7-INCO-2007-2: <a href="http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=60">http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&amp;call_id=60</a></p>



Sito web

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm>

**RETE TRANSEUROPEA DI ENERGIA: PUBBLICATO INVITO A PRESENTARE  
PROPOSTE**

Il 15 giugno la Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte al fine di sostenere progetti nell'ambito della rete transeuropea di energia (TEN-E).

Il finanziamento comunitario a disposizione del bando è pari a 21.200.000 euro ed è possibile presentare proposte fino al 31 agosto 2007.

Link al testo del bando:

[http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/c\\_133/c\\_13320070615it00190019.pdf](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/c_133/c_13320070615it00190019.pdf)

*(Fonte Commissione UE, 16 giugno 2007)*

**Bando:**

Invito a presentare proposte a titolo del progetto di programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di energia (TEN-E) per il 2007 [Decisione C(2007) 2479 della Commissione]

**Fonte normativa:**

GUUE C 133/19 del 15/06/2007

**Aree ammissibili:**

Stati Membri dell'Unione europea

**Soggetti ammissibili:**

Amministrazioni nazionali

Enti pubblici

Imprese

Organizzazioni internazionali

**Obiettivi:**

Il bando intende promuovere **progetti di interesse comune** relativi alle reti transeuropee di energia.

Particolare attenzione sarà data, in conformità con il Regolamento TEN - Art.5(3), ai progetti di interesse europeo che contribuiscono a:

- sviluppare una rete per rafforzare la coesione sociale ed economica in Europa limitando l'isolamento delle regioni più svantaggiate e le isole;
- ottimizzare la capacità della rete e l'integrazione del mercato energetico interno, con riferimento in particolare alla sezione transfrontaliera;
- garantire l'offerta di energia, la diversificazione delle fonti energetiche e, soprattutto, le interconnessioni con i Paesi terzi;
- favorire la connessione tra le risorse energetiche rinnovabili; e
- garantire la sicurezza, l'affidabilità e l'interoperabilità delle reti.

In questo contesto, le **priorità** individuate sono le seguenti:

#### **Per le reti elettriche e del gas:**

- adattare e sviluppare le reti di energia a supporto dell'operatività del mercato energetico interno e, in particolare, risolvere i problemi delle strozzature soprattutto transfrontaliere, della congestione, etc;
- creare reti di energia nelle isole e nelle regioni isolate, periferiche e ultraperiferiche, promuovendo la diversificazione delle fonti energetiche e l'uso di risorse energetiche rinnovabili;

#### **Solo per le reti elettriche:**

- adattare e sviluppare reti per facilitare l'integrazione e la connessione nella produzione di energia rinnovabile;
- garantire l'interoperabilità delle reti elettriche dell'Unione europea con quelle dei Paesi in via d'accesso e candidati, nonché con quelle degli altri Paesi in Europa e nei bacini del Mediterraneo e del Mar Nero.

#### **Solo per le reti di gas:**

- sviluppare reti di gas naturale al fine di soddisfare il fabbisogno di gas dei Paesi comunitari e per controllare i meccanismi esistenti per garantire l'offerta del gas;
- garantire l'interoperabilità delle reti di gas dell'Unione europea con quelle dei Paesi in via d'accesso e candidati, nonché con le reti degli altri Paesi in Europa e nei bacini del Mediterraneo, del Mar Nero e del Mar Caspio, e ancora, con le reti del Medio Oriente e delle Regioni del Golfo. Garantire inoltre la diversificazione delle risorse di gas naturale.

Particolare risalto sarà dunque riservato ai progetti volti a:

- promuovere la diversificazione delle risorse energetiche;
- diminuire le strozzature e la congestione;
- incoraggiare lo sviluppo e la connessione delle risorse energetiche rinnovabili;
- accrescere la capacità di magazzinaggio sotto terra del gas naturale;
- accrescere la capacità di ricevere, immagazzinare e rigassificare il gas naturale liquido (LNG);
- incoraggiare la costruzione, verso le regioni dell'Unione europea, di gasdotti ad alta pressione per la diversificazione di gas naturale.

**Azioni:**

Studi e attività di supporto

**Scadenza:**

31/08/2007

**Finanziamento:**

Il budget complessivo previsto per il presente bando ammonta a 21,2 milioni di Euro.

**Informazioni utili**

**Beneficiari** del presente bando possono essere:

- uno o più Stati Membri congiunti;
- una o più imprese private o enti pubblici (congiunti) con l'accordo degli Stati Membri direttamente coinvolti nel progetto;
- una o più organizzazioni internazionali (congiunte) con l'accordo degli Stati Membri direttamente coinvolti nel progetto;
- un consorzio di imprese con l'accordo degli Stati Membri direttamente coinvolti nel progetto.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della DG Energia e trasporti, nella pagina dedicata.

**Linea di Bilancio**

06 03 04

**Indirizzi utili:**

European Commission  
 Directorate-General Energy and Transport – DM 28/110  
 Avenue du Bourget, 1  
 B-1140 Brussels (Evere)



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni  
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea



## OSSERVATORIO NORMATIVO – GUCE (GAZZETTA UFFICIALE UE)

### AGRICOLTURA

DATA	N.	TITOLO
16.6.2007	<b>L 156</b>	Regolamento (CE) n. 671/2007 del Consiglio, dell'11 giugno 2007, recante modifica del regolamento (CE) n. 1868/94 che istituisce un regime di contingentamento per la produzione di fecola di patate
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:156:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:156:SOM:IT:HTML</a>		

DATA	N.	TITOLO
19.6.2007	<b>L 157</b>	Regolamento (CE) n. 678/2007 della Commissione, del 18 giugno 2007, che indice una gara per l'attribuzione di titoli di esportazione del sistema A3 nel settore degli ortofrutticoli (pomodori, arance, limoni, uve da tavola, mele e pesche)
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:157:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:157:SOM:IT:HTML</a>		

DATA	N.	TITOLO
19.6.2007	<b>L 157</b>	Regolamento (CE) n. 679/2007 della Commissione, del 18 giugno 2007, recante fissazione, per la campagna di commercializzazione 2007/2008, dell'importo dell'aiuto per le pesche destinate alla trasformazione
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:157:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:157:SOM:IT:HTML</a>		

<b>DATA</b>	<b>N.</b>	<b>TITOLO</b>
20.6.2007	<b>L 159</b>	Raccomandazione della Commissione, del 13 giugno 2007, che individua una serie di azioni per l'esecuzione del regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:159:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:159:SOM:IT:HTML</a>		

<b>DATA</b>	<b>N.</b>	<b>TITOLO</b>
21.6.2007	<b>L 160</b>	Regolamento (CE) n. 693/2007 della Commissione, del 20 giugno 2007, recante approvazione delle modifiche non secondarie del disciplinare di una denominazione registrata nel registro delle denominazioni d'origine protette e delle indicazioni geografiche protette
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:160:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:160:SOM:IT:HTML</a>		

<b>DATA</b>	<b>N.</b>	<b>TITOLO</b>
23.6.2007	<b>L 163</b>	Regolamento (CE) n. 712/2007 della Commissione, del 22 giugno 2007, relativo all'apertura di gare permanenti per la rivendita sul mercato comunitario di cereali detenuti dagli organismi di intervento degli Stati membri
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:163:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:163:SOM:IT:HTML</a>		

<b>DATA</b>	<b>N.</b>	<b>TITOLO</b>
26.6.2007	<b>L 164</b>	Regolamento (CE) n. 721/2007 della Commissione, del 25 giugno 2007, che adegua il regolamento (CE) n. 884/2006 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio in ordine al finanziamento da parte del Fondo europeo di garanzia agricola

		(FEAGA) degli interventi sotto forma di ammasso pubblico e alla contabilizzazione delle operazioni di ammasso pubblico da parte degli organismi pagatori degli Stati membri in seguito all'adesione della Bulgaria e della Romania all'Unione europea
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:164:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:164:SOM:IT:HTML</a>		

DATA	N.	TITOLO
26.6.2007	<b>L 164</b>	Rettifica della decisione della Commissione, del 16 maggio 2003, che modifica la decisione 85/377/CEE che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:164:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:164:SOM:IT:HTML</a>		

DATA	N.	TITOLO
28.6.2007	<b>L 166</b>	Regolamento (CE) n. 731/2007 della Commissione, del 27 giugno 2007, che modifica il regolamento (CE) n. 2535/2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1255/1999 del Consiglio per quanto riguarda il regime di importazione di latte e prodotti lattiero-caseari e l'apertura di contingenti tariffari
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:166:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:166:SOM:IT:HTML</a>		

DATA	N.	TITOLO
28.6.2007	<b>L 166</b>	Decisione della Commissione, del 21 giugno 2007, concernente la non iscrizione di alcune sostanze attive nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio e la revoca delle autorizzazioni di prodotti fitosanitari contenenti dette sostanze <i>[notificata con il numero C(2007) 2576] (1)</i>
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:166:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:166:SOM:IT:HTML</a>		

<b>DATA</b>	<b>N.</b>	<b>TITOLO</b>
28.6.2007	<b>L 168</b>	Regolamento (CE) n. 708/2007 del Consiglio, dell'11 giugno 2007, relativo all'impiego in acquacoltura di specie esotiche e di specie localmente assenti
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:168:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:168:SOM:IT:HTML</a>		

<b>DATA</b>	<b>N.</b>	<b>TITOLO</b>
29.6.2007	<b>L 169</b>	Regolamento (CE) n. 734/2007 del Consiglio, dell'11 giugno 2007, che modifica il regolamento (CEE) n. 1883/78 relativo alle norme generali per il finanziamento degli interventi da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione Garanzia
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:169:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:169:SOM:IT:HTML</a>		

<b>DATA</b>	<b>N.</b>	<b>TITOLO</b>
29.6.2007	<b>L 169</b>	Regolamento (CE) n. 735/2007 del Consiglio, dell'11 giugno 2007, recante modifica del regolamento (CE) n. 1784/2003 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei cereali
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:169:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:169:SOM:IT:HTML</a>		

<b>DATA</b>	<b>N.</b>	<b>TITOLO</b>
29.6.2007	<b>L 169</b>	Regolamento (CE) n. 739/2007 della Commissione, del 28 giugno 2007, che modifica il regolamento (CE) n. 493/2006 recante misure transitorie nell'ambito della riforma dell'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:169:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:169:SOM:IT:HTML</a>		



## AMBIENTE

DATA	N.	TITOLO
29.6.2007	<b>L 169</b>	Direttiva 2007/40/CE della Commissione, del 28 giugno 2007, che modifica la direttiva 2001/32/CE relativa al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:169:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:169:SOM:IT:HTML</a>		

DATA	N.	TITOLO
29.6.2007	<b>L 169</b>	Direttiva 2007/41/CE della Commissione, del 28 giugno 2007, che modifica alcuni allegati della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:169:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:169:SOM:IT:HTML</a>		

## PESCA

<b>DATA</b>	<b>N.</b>	<b>TITOLO</b>
19.6.2007	<b>C 135</b>	Elenco degli organi riconosciuti in base alla direttiva 94/57/CE del Consiglio relativa alle disposizioni ed alle norme comuni per gli organi che effettuano le ispezioni e le visite di controllo delle navi e per le pertinenti attività delle amministrazioni marittime
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2007:135:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2007:135:SOM:IT:HTML</a>		

<b>DATA</b>	<b>N.</b>	<b>TITOLO</b>
21.6.2007	<b>L 160</b>	Decisione della Commissione, del 18 giugno 2007, recante modifica della decisione 2005/429/CE che istituisce un programma di controllo specifico relativo alla ricostituzione degli stock di merluzzo bianco
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:160:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:160:SOM:IT:HTML</a>		

## TRASPORTI

<b>DATA</b>	<b>N.</b>	<b>TITOLO</b>
22.6.2007	<b>L 162</b>	Regolamento (CE) n. 680/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007, che stabilisce i principi generali per la concessione di un contributo finanziario della Comunità nel settore delle reti transeuropee dei trasporti e dell'energia
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:162:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:162:SOM:IT:HTML</a>		

<b>DATA</b>	<b>N.</b>	<b>TITOLO</b>
29.6.2007	<b>L 169</b>	Decisione della Commissione, del 26 giugno 2007, che modifica per la seconda volta la decisione 2005/263/CE che autorizza gli Stati membri, a norma della direttiva 94/55/CE del Consiglio, ad adottare determinate deroghe in relazione al trasporto di merci pericolose su strada
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:169:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:169:SOM:IT:HTML</a>		

<b>DATA</b>	<b>N.</b>	<b>TITOLO</b>
29.6.2007	<b>L 171</b>	Regolamento (CE) n. 715/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007, relativo all'omologazione dei veicoli a motore riguardo alle emissioni dai veicoli passeggeri e commerciali leggeri (Euro 5 ed Euro 6) e all'ottenimento di informazioni sulla riparazione e la manutenzione del veicolo
<a href="http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:171:SOM:IT:HTML">http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2007:171:SOM:IT:HTML</a>		

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)